

ITINERARIO

CAPUA E SANT'ANGELO IN FORMIS

BASILICA BENEDETTINA DI SANT'ANGELO IN FORMIS:

Risalente all'XI secolo, fu edificata, sui resti di un antico santuario dedicato alla dea Diana, nello stile longobardo romanico. L'area fu donata nel 1066 dal principe normanno di Capua Riccardo Drengot all'abate Desiderio di Montecassino, poi divenuto papa Vittore III, al quale si deve la costruzione della basilica. Importante per il suo splendido ciclo di affreschi risalenti al periodo romanico-bizantino, l'edificio ha pianta basilicale a tre navate con colonne di spoglio del periodo romano. Notevoli il Cristo Pantocratore, il Giudizio universale e il ciclo dell'Antico e Nuovo Testamento. Dal piazzale davanti la basilica si può ammirare un bellissimo panorama sulla pianura campana fino al mare.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 13 km

Orari: da lunedì a venerdì 8:00-13:00 / 15:00-20:00. Sabato e domenica 10:00-12:30 / 15:00-19:00

Biglietti: 1€ per persona, 20€ per visita guidata (indipendentemente dal numero del gruppo)

Durata della visita: circa 1 ora

Parcheggio: due ampi parcheggi gratuiti a meno di 100 m dal sito.

Trasporti pubblici: dalla stazione ferroviaria di Caserta linea EAV Napoli-Piedimonte Matese (la stazione di S. Angelo in Formis dista 1.3 km dal sito)

https://www.eavsrl.it/web/sites/default/files/PIEDIMONTE%20MATESE%20-%20NAPOLI%20dal%2018dicembre%202023al%2014dicembre%202024_2.pdf

Contatti: per info 0823-335325; per visite guidate prenotazioni 340-3506765

CAPUA:

Importantissima città ecclesiastica, politica, militare, è stata capitale, per quasi un millennio, della Contea prima, del Principato poi, e infine della provincia di Terra di Lavoro, la più importante del Regno di Napoli. Capua non è altro che la prosecuzione storica dell'antica Capua osca, etrusca, sannita e romana, dove oggi è ubicata Santa Maria Capua Vetere. Fondata dai Longobardi nell'856 in un'ansa del fiume Volturno, dove aveva sede il porto fluviale romano di *Casilinum*. È di questo periodo, e precisamente del 960, il Placito di Capua, la prima attestazione di volgare d'Italia. Elevata nel 966 ad arcidiocesi metropolitana, Capua risultò la quinta metropoli in Italia dopo Roma, Milano, Aquileia e Ravenna e la prima in assoluto nell'Italia meridionale di rito latino. È una città che ha dato i natali ad illustri personaggi, come Pier delle Vigne ed Ettore Fieramosca, e ha visto il soggiorno di grandi sovrani come l'imperatore Federico II, re Alfonso d'Aragona detto il Magnanimo, l'imperatore Carlo V.

Siti principali da vedere nel centro storico:

Bastioni e mura cinquecentesche con ponte sul fossato.

Porta Napoli: realizzata tra il 1577 e il 1581 su progetto dell'architetto militare capuano Ambrogio Attendolo che si ispirò alla Porta Capuana di Napoli.

Castello delle Pietre: edificato con i grandi blocchi di pietra prelevati dall'Anfiteatro campano di S. Maria Capua Vetere, fu opera dei primi sovrani normanni (post 1062) con una specifica funzione militare essendo addossato alle mura. Fu dimora di re Alfonso I d'Aragona. (Visita solo dall'esterno).

Sala d'Armi: ubicata nell'antica chiesa di S. Giovanni delle Dame Monache, realizzata a pianta ottagonale da Domenico Antonio Vaccaro su disegno di Ferdinando Sanfelice, massimi esponenti del Barocco napoletano. Adibita a funzione militare sotto la dominazione napoleonica, fu annessa sotto ai Borbone alla Scuola di Applicazione del Genio e dell'Artiglieria. (Visita solo su prenotazione alla Pro loco)

Chiesa di S. Angelo in Audoaldis: di epoca longobarda, prende il nome dalla nobile famiglia che aveva dimora nelle immediate vicinanze. Trasformata in epoca normanna, ha pianta basilicale a tre navate, pavimentazione in tessere di marmi policromi, portale benedettino, porticato e campanile del XII secolo. (Visita solo su prenotazione alla Pro loco)

Palazzo di Pier delle Vigne: oggi nel suo stile rinascimentale aragonese del XV secolo, fu opera dell'architetto fiorentino Luca Fancelli, allievo e collaboratore di Filippo Brunelleschi e di Leon Battista Alberti. L'edificio originario, però, di epoca medievale, appartenne a Pier delle Vigne (1190-1249), logoteta dell'imperatore Federico II di Svevia, gran giudice della Corte imperiale. È citato da Dante nel XIII canto dell'Inferno della Divina Commedia. (Visita solo dall'esterno)

Chiesa dell'Annunziata: fondata tra la fine del 1200 e i primissimi anni del 1300, è la seconda chiesa dopo Napoli con questa intitolazione. Costruita con materiale di spoglio proveniente dall'Anfiteatro campano, si presenta oggi con un superbo stile barocco. Il coro ligneo intarsiato risale al 1519, mentre il bellissimo cassettonato dorato al 1591. Pregevoli tele dei pittori che maggiormente hanno caratterizzato il '700 napoletano: Francesco De Mura, Fedele Fischetti, Sebastiano Conca, Domenico Mondo, Paolo de Maio. Enorme la tela dell'Annunciazione, opera di Filippo Vitale, tra due giganteschi organi barocchi e sopra il pregevolissimo altare maggiore in marmo bianco intagliato e tarsie di marmi policromi. Nel 1770, durante il suo viaggio lungo il Grand Tour nel Regno di Napoli, vi sostò Mozart che suonò l'organo di questa chiesa. Nel 2006 in occasione del 250° anniversario della sua nascita, Capua è entrata a far parte dell'itinerario europeo "Mozart ways". (Visita solo su prenotazione alla Pro loco)

Chiesa dei Santi Rufo e Carponio: simile alle tre cappelle *ad curtim* (San Salvatore a Corte, San Giovanni a Corte e San Michele a Corte), così indicate perché appartenenti al palazzo dei Principi longobardi, ha un impianto basilicale triabsidato dell'XI secolo. Presenta un altare maggiore costituito da un sarcofago di età imperiale e 16 nicchie nell'abside centrale per le reliquie dei martiri capuani. (Visita solo su prenotazione alla Pro loco)

Palazzo Lanza: edificio quattrocentesco appartenente alla nobile famiglia Lanza, di origini siciliane, presente a Capua almeno dal 1453. La facciata risale solo al 1807 ma presenta due balconi in stile barocco sorretti da mensole a figure leonine del 1697 con ringhiere tipiche della Sicilia. (Visita solo nel cortile ed ambienti esterni)

Palazzo Fieramosca: presenta varie stratificazioni con lo stile romanico della base, lo stile gotico del portale e delle bifore, e infine quello rinascimentale. Appartenuto al conte Ettore Fieramosca (1476-1515) che fu un importante condottiero famoso per la *Disfida di Barletta* in cui comandò i 13 cavalieri italiani che sfidarono altrettanti cavalieri francesi. (Visita solo dall'esterno)

Cattedrale dei Santi Stefano ed Agata: fondata nell'856 d.C., presenta un quadriportico d'ingresso giunto a noi in uno stile quattrocentesco e un impianto a tre navate. Per quanto abbia subito gravissimi danni nel bombardamento del 1943, la cattedrale conserva ancora opere di grande valore come le cappelle laterali delle antiche famiglie capuane con sepolture di nobili e cavalieri, colonne provenienti dall'Anfiteatro campano, la tela dell'Assunzione di Francesco Solimena, massima espressione del Barocco napoletano, e il bellissimo Cristo deposto dello scultore Matteo Bottiglieri conservato nella cripta.

Adiacente alla cattedrale è il **Museo diocesano** che conserva importanti dipinti dal XIV al XVIII secolo, opere marmoree dal X al XIII secolo, urne cinerarie del I e II secolo d.C., stemmi episcopali e di nobili famiglie, paramenti sacri, argenti. (Visitabile solo la prima domenica del mese dalle 9.00 alle 13:00 oppure su prenotazione al numero 335-5744916 o scrivendo a segreteria@diocesi.capua.it)

Museo Provinciale Campano di Capua è il più importante museo della provincia di Caserta. Ubicato nel quattrocentesco Palazzo Antignano, che presenta il più bel portale durazzesco catalano della provincia. È un museo storico e archeologico dell'antica Campania e di Terra di Lavoro. La sezione archeologica ospita al suo interno la più importante collezione mondiale di *Matres Matutae*, oltre che di numerosi reperti pre romani. È inoltre presente un grande lapidario oggi intitolato a Theodor Mommsen per il suo fondamentale contributo alla sua istituzione. La sezione medievale raccoglie invece importanti testimonianze sacre e laiche di Capua tra le quali i resti della più volte demolita Porta di Capua mentre la pinacoteca raccoglie opere di Bartolomeo Vivarini, Cristoforo Scacco, Giacinto Brandi, Giuseppe Marullo e soprattutto la più corposa collezione di opere di Francesco Liani. (Giorno di chiusura il lunedì. Aperto dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00. Sabato e Domenica dalle 9:00 alle 13:00. Biglietto intero 6€)

Piazza dei Giudici: è la principale piazza di Capua, così chiamata per la presenza dell'antico Palazzo della Gran Corte di Giustizia, o **Palazzo del Governatore**, oggi sede del Municipio. Opera cinquecentesca dell'architetto Ambrogio Attendolo, presenta sei protomi provenienti dall'Anfiteatro campano che raffigurano Giove, Nettuno, Mercurio, Giunone, Cerere e Marte. Particolare è il balconcino decentrato rispetto alla facciata perché si volle avvicinarlo più al centro della piazza in quanto fungeva da arengario, cioè quasi come un pulpito, per la promulgazione delle sentenze, editti ed ordinanze. Alla sinistra vi è il **Palazzo della Gran Guardia**, padiglione di servizio alla guardia del palazzo governativo, oggi sede della Pro loco. Sulla sommità vi è la statua di re Carlo II d'Asburgo e gli stemmi della città di Capua, del monarca e del vicerè marchese di Los Velez. Alla destra la **chiesa angioina di S. Eligio** con accanto l'omonimo Arco, in stile catalano, una volta sede del Seggio dei nobili capuani.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 15 km

Parcheggio: ampi parcheggi a pagamento e gratuiti all'ingresso della città e a pochi metri dal centro storico

Trasporti pubblici: dalla stazione ferroviaria di Caserta varie linee collegano Capua in soli 12 minuti (la stazione di Capua dista 450 m dal centro città)

Contatti: per info e prenotazioni alla Pro loco 348-4305020.

Tommaso Tartaglione

Esperto in valorizzazione del patrimonio culturale

393-2925610

tommasotartaglioneac@gmail.com